



Prot.n. p64632PE

Roma, 29 aprile 2009

Alla c.a. Dott. Marco Lupo
Direttore Generale
Direzione Generale Qualità della Vita
Ministero Dell'ambiente E Della Tutela
Del Territorio E Del Mare

Alla c.a. Avv. Luigi Pelaggi
Capo Segreteria Tecnica
Direzione Tecnica
Ministero Dell'ambiente E Della Tutela
Del Territorio E Del Mare

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Oggetto: Linee guida per sottocategorie delle discariche

Alla luce della prossima entrata in vigore, dal 1 luglio 2009, del DM 3 agosto 2005 recante *“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”*, l'Associazione evidenzia la necessità di una specifica iniziativa ministeriale al fine di assicurare interventi omogenei a livello nazionale.

Alcune delle disposizioni riportate nel DM 3 agosto 2005 rappresentano sostanziali novità rispetto a quanto disposto dalla Delibera Interministeriale luglio 1984, ad oggi riferimento per i criteri di accettazione dei rifiuti in discarica, tra questi, di particolare rilievo, l'inserimento di nuovi parametri analitici (es. DOC). Inoltre, mentre il citato decreto prevede la possibilità di deroga (x 3 volte) per la maggior parte dei parametri, per altri, come ad esempio il DOC, esclude tale possibilità. Considerando quindi che il limite posto per il DOC nelle discariche per rifiuti non pericolosi è pari a 80 mg/l, non sarebbe più possibile, dal prossimo 1 luglio, conferire in discarica rifiuti che contengono sostanze organiche solubili in acqua superiori allo 0,2%.

Per superare tale criticità, soprattutto per quei rifiuti che non dispongono di modalità alternative di smaltimento rispetto alla discarica, l'unica soluzione percorribile è rappresentata dalla possibilità, come riportato all'art.7 del DM 3 agosto 2005, di autorizzare sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi, anche per specifici settori confinati di una stessa discarica, per le quali il Consiglio europeo demanda agli Stati membri la definizione dei criteri per l'eluato e per il “contenuto totale”.

Considerato che il decreto demanda la definizione di tali criteri alle *“autorità competenti in sede di rilascio delle autorizzazioni”* e che le sottocategorie devono comunque rispondere a esigenze di gestione di particolari tipologie di rifiuti che non dispongono di forme alternative ed economicamente sostenibili di trattamento, risulta necessaria la definizione di Linee guida nazionali recanti indicazioni minime a supporto delle autorità competenti al

SEDE
00144 Roma
Via del Poggio Laurentino, 11
Tel. 06 99 69 579
Fax 06 59 19 955
assoambiente@fise.org

Ufficio
di Rappresentanza
20123 Milano
Via di Santa Marta, 18
Tel. 02 80 14 28
Fax 02 86 915 429

www.fise.org

rilascio delle autorizzazioni al fine di evitare disparità operative a livello nazionale con conseguenti diversificate ricadute ambientali e “turismo dei rifiuti”.

Alleghiamo a riguardo, come contributo, una specifica proposta associativa.

Nel rimanere a disposizione per un incontro e approfondimenti su quanto in oggetto, auspichiamo un positivo riscontro e porgiamo

Il Segretario
(Paolo Cesco)



Allegato

rs